

REPORT

Sir Peter Blake Regatta 2007

FJ Class - Laser Std-Radial-4.7

di Luigi Candela

RUGGINE

In due anni solo due regate, l'anno scorso. Due confronti impegnativi come la Slovenian Golden Cup e il Coen Gulcher Memorial in Olanda sono molto poco e consentono di accumulare ruggine. Ruggine sufficiente per meditare se è il caso di ricominciare con una regata resa sempre più importante dalla partecipazione dei *"grandi della classe FJ"*.

Di solito impegnato nell'organizzazione delle regate nel mio circolo, la Compagnia delle Derive Fitzcarraldo, questa volta ho avuto l'esplicito invito di alcuni soci a difenderne i colori.

LA REGATA 1° GIORNO

Sabato 27 una leggera brezza pomeridiana ha permesso appena due partenze. La corrente fortissima ha ostacolato sia l'arrivo sul percorso dei concorrenti, sia la possibilità di tagliare la linea di partenza. Solo i più preparati (o i più fortunati) sono riusciti a portare a termine le prove lottando metro su metro bordeggiando dove la corrente era più debole.

I piemontesi *Roberto e Giulia Raiteri*, sempre in testa alle classifiche nazionali, hanno confermato la loro bravura. Io ed Emi abbiamo incrociato (con nostra sorpresa) davanti a loro sfruttando il vantaggio di una buona partenza o di qualche bordo indovinato, ma alla fine Roberto e Giulia hanno tagliato la linea d'arrivo per primi in entrambe le prove. Noi due secondi posti.

Il gruppo di testa si è completato con i romani *Marino Sante e la figlia juniores*, i liguri *Franco Lacqua con la nipote*.

LA REGATA 2° GIORNO

Domenica 28 il consueto vento da nord non arriva. La corrente è scomparsa e si forma una brezza da sud che crescerà fino alla terza prova dove si userà il trapezio.

Alla prima prova del secondo giorno i romani *Marino e figlia* sfoderano grinta e sono primi. *Roberto e Giulia secondi*. Noi terzi anche se vicini.

Seconda prova Io ed Emi non facciamo errori e mettiamo a segno un primo con discreto distacco sulla flotta.

Terza prova da dimenticare: partenza sbagliata e poi rimaniamo bloccati mure a dx dall'emiliano *Giuseppe Veroni* anche lui mure a dx ma leggermente indietro e non ci permette di virare. Sottovento a noi altre barche: *"tutti a rane sul lato sbagliato"*.

Decido di sbloccarmi a costo di perdere una lunghezza con una strambata sfilando a poppa di *Veroni*. Ci riusciamo, ma dopo alcune lunghezze mentre andiamo mure a sx sul lato buono, Emi valuta male un incrocio con i *liguri Luciano e Mauro* mure a dx. Loro deviano la rotta per evitare la collisione. Mi autopenalizzo subito con un 720. Alla fine dell'ultimo giro vola via la prolunga del timone. La vedo galleggiare tranquilla lontano da noi. Inseguimento! Alla fine dopo il recupero, mentre impreco contro il mondo, sto quasi per dire: la regata è finita. Ma no! Cosa insegno agli allievi? *La regata si vince all'arrivo e, qualche volta, dopo l'arrivo*. Si riparte. Siamo ultimi e vediamo tutta la flotta davanti a noi. Si ricomincia a bordeggiare. In poppa lavoro sull'onda come insegno e "regolo" la randa.

Recuperiamo barca su barca e mettiamo a segno un quarto posto ad appena una lunghezza dal terzo. Che dire? Ce la saremo tolta un pò di ruggine!

Il Consiglio Direttivo della Compagnia delle Derive Fitzcarraldo voleva rimettere il *Fitz Guidone* nel podio tra i grandi? Beh, mettere a segno un terzo posto sulla classifica generale mi sembra un buon inizio.

Gli equipaggi partecipanti hanno rappresentato molte regioni d'Italia: Lazio, Liguria, Piemonte,

Emilia, Lombardia, Veneto, Trentino-AltoAdige
Contiamo o no ancora qualcosa in questa mitica classe?

Gli altri equipaggi della CdDF *Magdalena e Gianluigi (11°), Secondo e Silvio (13°)* devono risolvere problemi di carattere diverso. Entrambi con buone potenzialità devono finire di mettere a punto le barche. I primi devono lavorare sulla tattica e i secondi sulla conduzione.

Se vogliamo (e se s'impegnano) si possono portare in zona podio, parola di maestro.

Pieno successo della macchina organizzativa della Compagnia delle Derive Fitzcarraldo.

Malgrado mezzi modesti ma ben utilizzati le tante persone che volontariamente hanno lavorato in acqua e a terra hanno mostrato che con testa e cuore si possono superare diverse difficoltà.

In acqua si sono impegnati Enzo Cambi, Pietro Benamati, Andrea Tovazzi, Francesco Spadini.

A terra hanno "creato" Pia Montorsi, Susanna De Rossi, Fausto Stocco

Il Comitato di Regata composto da elementi nuovi per la CdDF si è mostrato amabile e rispettoso dello spirito del sodalizio.

LASER ALLA CdDF!

Si tratta di segnali che testimoniano risultati di un lavoro iniziato un bel pò di tempo fa e che avranno un seguito molto interessante.

A questa edizione della Sir Peter Blake Regatta (solo per la giornata di domenica 28) hanno partecipato alcuni dei più validi timonieri della XIV zona FIV della classe Laser STD, Laser Radial, Laser 4.7. Questa partecipazione ha dato una sferzata di ottimismo al futuro sportivo della CdDF che già si ricomincia a colorare di numerosi spinnaker di FJ.

Tra i timonieri della classe Laser ha spiccato *Carlo Alberto Vicentini*, futuro portacolori e guida carismatica della *squadra Laser 2008* della CdDF. Carlo Alberto mette a segno un 2° e due 1° nelle tre prove previste per domenica.